



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"

CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178

Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA

Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697

E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it



MOD. 03.13

DOCUMENTO 15 MAGGIO



ESAME DI STATO Anno Scolastico 2017 - 2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. B Indirizzo ARTI FIGURATIVE



ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI
"NICOLÒ TARTAGLIA"

LICEO ARTISTICO STATALE
"MAFFEO OLIVIERI"



Firmato digitalmente da GERRI LUCIANO

INDICE

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO: PROFILO DEL DIPLOMATO
QUADRO ORARIO

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA
ELENCO DEI CANDIDATI
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
DISTRIBUZIONE DELLE SOSPENSIONI DI GIUDIZIO A SETTEMBRE NEL
PENULTIMO ANNO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO EFFETTUATI NELL'ULTIMO
ANNO
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO
ESPERIENZA CLIL PROPOSTA ALLA CLASSE
PROFILO DELLA CLASSE
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ' FORMATIVE
FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO
MODULI\PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI

PARTE TERZA

AREE DISCIPLINARI
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
CREDITO SCOLASTICO
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA TERZA
FASCIA
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE
RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

PARTE QUARTA

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ALLEGATI

Eventuali allegati riservati saranno a disposizione della Commissione d'Esame.

- PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
- PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (MOD 02.85)
- ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO per studente con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (All 02 I.O. 07)
- RELAZIONE FINALE SUL PEI PER GLI ALUNNI DISABILI

Si allegano inoltre

- il Progetto Alternanza Scuola Lavoro
- i progetti Tanzania ed Erasmus+ human Rights Education: stand up for your rights

Brescia, li 09 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO: PROFILO DEL DIPLOMATO

Il diplomato alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico - culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico - scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell'indirizzo Arte del plastico - pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

QUADRO ORARIO:

ARTI FIGURATIVE	1° biennio		2°biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività obbligatorie per tutti gli studenti. Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Chimica ***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico ****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione – Pittorico			3	3	4
Laboratorio della figurazione – Plastico			3	3	4
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche			3	3	3
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

*con informatica al primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

*** chimica dei materiali

**** il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivati dal terzo anno, consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, tra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
TURLINI MARCO	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE - LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA		X	X
MORABITO ANNA	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE LABORATORI O FIGURAZIONE PITTORICA	X	X	X
LAMPERTI GIULIO	STORIA DELL'ARTE	X	X	X
MANENTI LEONARDO	FILOSOFIA	X		X
BERTAZZOLI GIOVANNA	STORIA			X
PADULA CHIARA	SOSTEGNO	X	X	X
CHESSA MIRELLA	INGLESE	X	X	X
VASSALLO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE			X
GUAITA ROBERTA	IRC	X	X	X
RIZZINI ENRICA	LETTERE			X
SCARTAPACCHIO LAURA	MATEMATICA E FISICA			X

ELENCO DEI CANDIDATI 5 B LICEO

N. REGISTRO	COGNOME	NOME
1.	ANDREIS	EMANUELE
2.	DEMROZI	SARA
3.	FACCHETTI	BEATRICE
4.	FARCI	LAURA
5.	FORTI	CHIARA
6.	FRANZONI	MARIANNA
7.	GENERALE	VIVIEN
8.	GESMUNDO	MARTA
9.	GIUDICI	ANNALISA
10.	LITTLEWOOD	MEGHAN SHAWNEE
11.	MORA	MARTINA

12.	PASOLINI	MARTA
13.	PELUCCHI	MARINA
14.	PIANTA	LUCIA
15.	ROSSINI	FILIPPO
16.	SUROVET	ELENA
17.	USARDI	ANNA
18.	VAN DER VELDEN	ALESSANDRO
19.	YU	LETIZIA
20.	ZUCCA	ELISA

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	<i>Maschi</i>	3	3	3
	<i>Femmine</i>	17	18	17
	<i>Totale</i>	20	21	20
	<i>di cui DSA</i>	1	1	1
	<i>di cui Diversamente abili</i>	1	1	1
<i>Provenienti da altro Istituto</i>		3	0	0
<i>Ritirati</i>		0	0	0
<i>Trasferiti</i>		0	0	0
<i>Non promossi provenienti da classe precedente</i>		0	0	0
<i>Non promossi provenienti da altro Istituto</i>		0	0	0
<i>Promossi</i>		17	19	
<i>Con sospensione giudizio</i>		3	1	
<i>Non promossi</i>		0	1	
<i>Tot. Promozioni (dopo le prove di settembre)</i>		20	20	
<i>Tot Non promossi (dopo le prove di settembre)</i>		0	1	

NB: FINO A GENNAIO NELLA CLASSE È STATO PRESENTE UN ALUNNO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE, CABRERA ABRAHAM, SUCCESSIVAMENTE TRASFERITO IN ALTRO ISTITUTO.

DISTRIBUZIONE DELLE SOSPENSIONI DI GIUDIZIO A SETTEMBRE NEL PENULTIMO ANNO

MOD. 03.13	DOCUMENTO 15 MAGGIO
MATERIA	N° SOSPENSIONI GIUDIZIO
MATEMATICA	1

ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO EFFETTUATE NELL'ULTIMO ANNO

MATERIA	RECUPERO\POTENZIAMENTO
	RECUPERO IN ITINERE

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	VISITA BIENNALE DI VENEZIA VISITA VILLA PANSÀ MOSTRA BARRY X BALL VISITA ARTE SELLA
VIAGGI D'ISTRUZIONE	NESSUNO
STAGE	VEDERE PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALLEGATO DUE ALUNNE HANNO EFFETTUATO L'ATTIVITA' DI ALTERNANZA IN TANZANIA (SI ALLEGA DESCRIZIONE PROGETTO)
ORIENTAMENTO	ISCRIZIONE ALMA DIPLOMA VISITA AL SALONE ORIENTAMENTO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO
ATTIVITÀ SPORTIVE	RAFTING
SPETTACOLI\CONFERENZE	NUOVO EDEN VISIONE FILM GIOVANI RIBELLI.
ALTRO	TRE ALUNNE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO ERASMUS+. SI ALLEGA DESCRIZIONE PROGETTO.

ESPERIENZA CLIL PROPOSTA ALLA CLASSE

DISCIPLINA/E individuata	DOCENTI coinvolti	ATTIVITÀ svolta	Tempi e durata dell'unità didattica
Storia dell'arte	Docente madrelingua esterno al consiglio di classe Rivetti Claudio	<ul style="list-style-type: none"> - Studio delle avanguardie cinematografiche partendo dal loro rapporto con i relativi movimenti pittorici: futurismo, avanguardie russe, espressionismo, dada e surrealismo. Analisi delle loro innovazioni del linguaggio cinematografico. - Introduzione alla video arte, considerando le dinamiche espositive di alcuni artisti per comprendere la differenza fra video installazioni e cinema. - Revisione delle conoscenze tramite attività ludico-competitive in gruppi, per ripassare/testare l'effettiva comprensione e per sviluppare la capacità di lettura/scrittura e di sintesi. 	7 ore di lezione (comprehensive del un breve ripasso) 1 ora di verifica scritta + 1 ora di correzione del test con la classe

PROFILO DELLA CLASSE

(Frequenza alle lezioni, partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno, situazioni problematiche e ogni ulteriore elemento che contribuisca a caratterizzare la classe)

La classe, composta da 20 studenti, di cui 3 maschi e 17 femmine, partecipa al dialogo educativo attivamente, dimostrando interesse e impegno durante le attività didattiche in classe. L'impegno nello svolgimento dei compiti in ambito domestico e nell'approfondimento delle discipline è non sempre adeguato e costante. Il livello di socializzazione interno alla classe è buono: gli alunni hanno saputo superare le problematiche interne presenti durante i primi due anni del triennio e attualmente dimostrano rispetto reciproco e disponibilità alla collaborazione. La frequenza è regolare, anche se alcuni alunni hanno accumulato un alto numero di ritardi e assenze. Nel corso del triennio gli studenti hanno confermato l'interesse della scelta iniziale di indirizzo, nelle cui discipline hanno raggiunto buoni livelli sia sul piano delle conoscenze che delle competenze.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale e dialogata anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici.

Le lezioni in laboratorio hanno riguardato le materie di: discipline plastiche e pittoriche.

In tutte le discipline è stata effettuata, nelle ore curricolari, attività di recupero per colmare le carenze riscontrate.

MODULI\PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI:

Tre alunne appartenenti alla classe sono state selezionate per la partecipazione al progetto **Erasmus+ Human Rights Education: stand up for your rights** (si allega descrizione dettagliata progetto).

Le alunne Sara Demrozi e Marta Pasolini hanno partecipato ai due anni di attività (1016/17-2017/18) e alla mobilità in Francia (aprile 2017), mentre l'alunna Laura Farci non ha potuto frequentare il primo anno per impedimenti personali. L'alunna ha dunque frequentato il corso a partire da settembre 2017 e ha partecipato alla mobilità in Finlandia (gennaio 2018).

PARTE TERZA

AREE DISCIPLINARI

In base al Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015 sono individuate le seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico-filosofica-espressivo-visuale

- 1) Lingua e letteratura italiana
- 2) Lingua e cultura straniera
- 3) Storia
- 4) Filosofia
- 5) Storia dell'arte

Area scientifico-tecnologico-progettuale

- 1) Matematica
- 2) Fisica
- 3) Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree
- 4) Laboratorio della figurazione

N.B. Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica-espressivo-visuale che in quella scientifico-tecnologico-progettuale, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni, nel rispetto dei citati enunciati, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate. Ciò, ove necessario può valere anche per la Storia dell'arte.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INDICATORI

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:

lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione

AUTONOMIA DI LAVORO:

capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI SPECIFICI:

valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali

Livello	Impegno e motivazione allo studio	Autonomia di lavoro	Acquisizione dei contenuti specifici
1 – 2 Assolutamente insufficiente	L'allievo non svolge i compiti assegnati e non partecipa al dialogo educativo.	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo non ha acquisito alcun elemento fondamentale della disciplina.
3 – 4 Gravemente insufficiente	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; solo occasionalmente partecipa al dialogo didattico.	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e quindi non è in grado di organizzare il lavoro per superarle	L'allievo ha acquisito solo in piccola parte gli elementi fondamentali della disciplina.

5 Insufficiente	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.	L'allievo è solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ma non sempre è in grado di applicarli efficacemente.
6 Sufficiente	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati e risponde positivamente agli stimoli.	L'allievo ha sufficiente consapevolezza delle proprie difficoltà e generalmente riesce a superarle.	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.
7 Discreto	L'allievo è puntuale nello svolgimento delle consegne ed è attento e partecipa in classe.	L'allievo non ha difficoltà ad elaborare in modo autonomo le proprie conoscenze e ad organizzarle efficacemente.	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che gli consentono di svolgere ogni prova in modo soddisfacente.
8 Buono	L'allievo svolge con competenza le consegne, si impegna attivamente al dialogo didattico. L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette
9 -10 Ottimo - eccellente	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.	L'allievo è in grado di padroneggiare con sicurezza le proprie conoscenze, di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro in modo sempre proficuo.	L'allievo possiede conoscenze ampie approfondite ed articolate che sa sempre collegare e rielaborare criticamente..

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

Si precisa che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti otto, nove e dieci. Il sei e il sette sono considerate valutazioni comunque, seppur parzialmente, negative. Vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare ed approfondito svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate della scuola e ruolo propositivo all'interno del gruppo ▪ Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile ▪ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare e preciso svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo positivo nel gruppo ▪ Rispetto delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione discreta alle attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nella attività organizzate della scuola, ma poco collaborativo ▪ Osservazione delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse superficiale e partecipazione discontinua alle attività ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di docenti e compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Scarso rispetto delle norme di convivenza civile ▪ Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione limitati, disturbo delle attività organizzate dalla scuola ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Inosservanza delle norme di convivenza civile ▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto (comportamenti sanzionati con la sospensione delle lezioni secondo il DPR 235 del 2007 art.4-commi 8-9-9bis) ▪ Interruzione dell'attività di alternanza scuola/lavoro su segnalazione del titolare aziendale
5	<p>Il voto comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mancato rispetto del Regolamento d'Istituto relativamente a reiterati comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure tali da determinare seria apprensione a livello sociale e comportamenti per i quali non si ritengano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità (si veda DPR 235 del 2007 art.4-commi 9bis e 9ter).

CREDITO SCOLASTICO

Credito scolastico - candidati interni

Secondo il D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, il credito scolastico, acquisito nel corso del triennio, costituirà (fino a 25/100) la prima base del punteggio acquisibile per l'Esame di Stato; ovviamente i rimanenti punti saranno determinati dalla prova d'esame.

Si riporta di seguito la tabella di attribuzione del credito scolastico così come modificata dal D.M. n. 99/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno (classi 3)	II anno (classi 4)	III anno (classi 5)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura prevista dal D.M. n. 99/09 nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazioni integrative finali (di settembre) si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale. Si ricorda che il voto di condotta, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della definizione del credito scolastico .

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Anche per il presente anno scolastico la O.M. n. 13 del 24.04.2013 conferma le disposizioni del D.M. n. 49/00.

- Le esperienze devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi.
- Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo avuto dal ragazzo, ad opera di enti, imprese o studi ove è stata realizzata).

Lo stage organizzato e certificato dall'Istituto con attestazione dei partner esterni. verrà valutato come credito formativo.

Le iniziative interne di espansione, ugualmente certificate, avranno la medesima considerazione dei crediti esterni.

A tal proposito invece si ribadiscono i criteri che presiedono all'identificazione delle attività riconoscibili come credito formativo:

1. Le esperienze debbono essere coerenti con l'indirizzo della Scuola e con il livello degli studi (coerenza individuata nella omogeneità con i contenuti tematici di questa scuola, nel loro ampliamento, nella loro attuazione). Nello specifico si individuano in questo ambito:
 - a) Corsi di lingua (le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione - art. 3 comma 2 D.M. n. 49/00 - devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione)
 - b) Esperienze musicali ed artistiche
 - c) Esperienze lavorative (le certificazioni devono riportare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che ne escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.); lo stage organizzato e certificato dal nostro istituto con attestazione dei partner esterni.
 - d) Esperienze sportive
 - e) Esperienze di cooperazione di volontariato sociale
 - f) Esperienze di cooperazione di volontariato ambientale
 - g) Altre attività purché coerenti con le finalità educative e didattiche dell'Istituto
 - h) Servizio Civile
2. Le attività debbono essere qualificate in base a due aspetti:
 - a) Quantitativo: devono aver comportato un impegno congruo di tempo;

- b) Qualitativo: devono essere corredate da un'attestazione, che contenga una breve descrizione dell'esperienza fatta, fornita da enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Nel caso di un attestato conseguito in un paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana, in lingua italiana.

3. Le esperienze debbono essere acquisite al di fuori dalla scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA

- Se la media dei voti è superiore alla metà fra un intero e l'altro, si attribuisce il credito corrispondente alla fascia alta effettuando l'approssimazione al meglio.
- Se la media dei voti è inferiore alla metà fra un intero e l'altro si prendono in considerazione le seguenti variabili:
 - frequenza e correttezza nel dialogo educativo;
 - impegno nell'attività curricolare;
 - partecipazione positiva all'attività extracurricolare (interna);
 - partecipazione ad attività esterne.

Il credito relativo alla fascia superiore sarà attribuito in presenza di due dei suddetti elementi con segno positivo (la presenza della prima voce è condizione necessaria).

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE

PRIMA PROVA SCRITTA –

Prima prova scritta – data – durata

PRIMA SIMULAZIONE

12 marzo 2018

5 ore 50 minuti

E' stato somministrato il testo allegato.

SECONDA SIMULAZIONE

7 maggio 2018

5 ore 50 minuti

E' stato somministrato il testo allegato.

Griglia di valutazione Prima Prova

VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato _____ Classe _____

TIPOLOGIA: A B1 B2 B3 B4 C D

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti

MOD. 03.13		DOCUMENTO 15 MAGGIO			
Competenze linguistiche di base Correttezza e proprietà nell'uso delle competenze linguistiche: ortografia, morfosintassi, lessico, punteggiatura, impaginazione.	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> • appropriato • corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo/Eccellente • Discreto/Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	5 4 3 2 1	1-5	
Efficacia espositiva e argomentativa - ordine e chiarezza - coerenza e coesione - organicità	Argomenta/espone in modo: <ul style="list-style-type: none"> • coerente, coeso, articolato • coerente, chiaro, ordinato • schematico • poco coerente e ordinato • incoerente e non ordinato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo/Eccellente • Discreto/Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	4 3,5 3 2 1	1-4	
Pertinenza e conoscenza - articolazione e sviluppo dell'esposizione e dell'argomentazione - apporto di conoscenze - uso dei documenti - aderenza alla tipologia testuale	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> • pertinente ed esauriente • pertinente e corretto • pertinente ed essenziale • poco pertinente e incompleto • poco pertinente e carente 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo/Eccellente • Discreto/Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	4 3,5 3 2 1	1-4	
Originalità e creatività	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> • critico • personale • essenziale • parziale • inconsistente 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo/Eccellente • Discreto/Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	2 1,5 1 0,5 0	0-2	

TOTALE _____

SECONDA PROVA SCRITTA –

La prova è stata somministrata in tre giorni (10,11,12/04/2018) e sono state concesse sei ore al giorno per un totale di 18 ore.

Si allega il testo della prova.

TERZA PROVA SCRITTA**PRIMA SIMULAZIONE** – *Svolta in data: 22/03/2018***Discipline coinvolte: Inglese, filosofia, storia dell'arte, fisica.****SECONDA SIMULAZIONE-** *Svolta in data 12/05/2018***Discipline coinvolte: matematica, inglese, storia dell'arte e filosofia.**

- **Discipline complessivamente coinvolte: matematica, fisica, storia dell'arte, filosofia e inglese.**
- **Durata delle prove: 2 ore (prima simulazione); 2 ore e 30 minuti (seconda simulazione).**
- **Criteri di valutazione delle prove:** i voti espressi in decimi (per conoscenze, capacità, competenze) sono stati trasformati in quindicesimi attraverso la scala di conversione sotto riportata:

VOTI IN DECIMI	VOTI IN QUINDICESIMI	ESITO DELLA PROVA
1	1	Nulla
2	2-3	Assolutamente Insufficiente
3	4-5	Gravissimamente Insufficiente
4	6-7	Gravemente Insufficiente
5	8-9	Insufficiente
6	10	Sufficiente
7	11	Discreto
8	12-13	Buono
9	14	Ottimo
10	15	Eccellente

INDICAZIONI FORNITE DAL C.D.C. IN VISTA DELLA PROVA ORALE

Il c.d.c ha invitato gli alunni a presentare una mappa, eventualmente corredata da bibliografia, riguardante un argomento multidisciplinare da trattare durante il colloquio, lasciando alla libera scelta degli alunni l'eventuale presentazione di una tesina scritta.

A SEGUIRE I TESTI DELLE SIMULAZIONI TERZA PROVA EFFETTUATE:

IIS TARTAGLIA OLIVIERI
Anno scolastico 2017/18

Classe 5 B ALUNNA/O:

Prima simulazione di Terza prova
22-03-2018

Materia: **Inglese**

1. **Lyrical Ballads**: state what Wordsworth's and Coleridge's purpose was in writing them as it concerns Poetry, its topics, language and origin; support your considerations with examples from the poems that we have read this year. (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. **Read the paragraph below**: give the title of this extract and of the novel it is drawn from,

then summarize the story, its setting in time and place, say what the main theme is; compare the world of the children to the world of the adults.

“ The master, in his cook's uniform, stationed himself at the copper, his pauper assistants ranged themselves behind him, the gruel was served out; a long grace was said over the short commons. The gruel disappeared; the boys whispered to each other, and winked at Oliver, while his next neighbours nudged at him. Child as he was, he was desperate with hunger, and reckless with misery”.

(10 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. **Rain, Steam and Speed** : say who painted it ; then give a description of this painting considering the following aspects: period, structure, colours, light, and any feature you consider important. Explain what the painter wanted to express.

(10 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Può un singolo quadro cambiare l'intero corso della storia dell'arte?
Partendo da considerazioni personali individua le caratteristiche di quest'opera capitale di Pablo Picasso, indicando data, tecnica e collocazione. Come è stata generata? A cosa ha portato negli anni successivi? (10 righe max)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

Nome e cognome:.....

Simulazione di terza prova. FILOSOFIA classe V B, Istituto Olivieri, 22/03/2018

- 1) Sintetizza e poni a contrasto le concezioni dello Stato in Hegel e Marx. Integra quindi il discorso esplicitando la “critica all’ideologia” in Marx.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Il concetto di “alienazione” è declinato in diversi modi nel pensiero di Hegel, Feuerbach e Marx. Esprimi una sintetica analisi comparata.

.....
.....
.....
.....
.....

- 3) Che funzione svolge il “proprio corpo” nella filosofia Schopenhaueriana? Cos'è e in che termini viene espressa l'essenza della realtà? Come e perché l'etica della compassione è considerata una “via di liberazione”?

3. Spiega cosa è un condensatore piano e qual è la sua funzione.
Un condensatore piano posto nel vuoto è costituito da due armature piane parallele di superficie $S = 2,5 \cdot 10^{-3} \text{ m}^2$, distanti tra loro $2,3 \text{ mm}$. Calcola la capacità del condensatore e la differenza di potenziale per avere un campo elettrico di intensità $E = 0,3 \frac{\text{V}}{\text{m}}$.
($\epsilon_0 = 8,85 \cdot 10^{-12}$)

SECONDA SIMULAZIONE – Svolta in data: 12/05/2018

Discipline coinvolte: inglese, filosofia, storia dell'arte e matematica.

**IIS TARTAGLIA OLIVIERI
Anno scolastico 2017/18**

Classe 5 B ALUNNA/O:

**Seconda simulazione di Terza prova INGLESE
12-05-2018**



1- Give the title and the name of the painter of the painting above ; then describe the picture as it concerns the following aspects: period, structure, colours, light, and any feature you consider important. Explain what the painter wanted to express.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2- Read the paragraph below: give the title of this extract and of the novel it is drawn from, then summarize the content of the passage and explain the allegorical meaning of the novel.

“The studio was filled with the rich odour of roses, and when the light summer wind stirred amidst the trees of the garden, there came through the open door the heavy scent of the lilac, or the more delicate perfume of the pink flowering thorn.
[...]
In the centre of the room, clamped to an upright easel, stood the full-length portrait of a young man of extraordinary beauty, [...].”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3- The War Poets: give a short summary of the content of the poems The Soldier by R. Brooke and Dulce et Decorum Est by W. Owen, then find similarities and differences as it concerns their structure, the language and the attitude of the two poets towards war.

(10 lines maximum)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IIS TARTAGLIA OLIVIERI
Anno scolastico 2017/18

Classe 5 B ALUNNA/O:

Seconda simulazione di Terza prova STORIA DELL'ARTE
12-05-2018

1- Il "Ready-made" costituisce una delle novità artistiche del dadaismo. Spiega il significato di questo termine descrivendo sinteticamente una o più opere, facendo riferimento al relativo autore (max 10 righe.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2- Delinea sinteticamente i momenti fondamentali dell'esperienza artistica di René Magritte, collegandoli ad un'opera che ritieni particolarmente significativa (max 10 r.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

3- Quali sono stati i protagonisti e gli eventuali precursori dell’Astrattismo in Europa? Elencali evidenziando le aree di provenienza di tali esperienze artistiche, citando i nomi degli autori, dei gruppi o di eventuali riviste/almanacchi che hanno rivestito un ruolo importante in questo contesto. (max 10 r.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

3) Kant: su cosa si basa il giudizio estetico, cosa lo rende possibile? Perché è diverso dal semplice gusto soggettivo e può pretendere d'essere universale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IIS TARTAGLIA OLIVIERI
Anno scolastico 2017/18

Classe 5 B ALUNNA/O:

Seconda simulazione di Terza prova MATEMATICA
12-05-2018

1. Stabilisci se la funzione $y = \frac{-6x+5}{x-1}$ ammette asintoti (verticali, orizzontali o obliqui) determinandone, in caso di risposta affermativa, le relative equazioni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Enuncia il teorema di Weierstrass per le funzioni continue e verifica che sia applicabile alla funzione $y = x^3 + 4x^2 - 7$. Successivamente determina i punti di massimo e minimo della funzione.

.....

.....

3. Data la seguente funzione $y = \frac{x+4}{x-3}$ determinane il dominio, le intersezioni con gli assi e calcola la sua positività.

PARTE QUARTA**PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE:**

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- LINGUA STRANIERA - INGLESE
- STORIA
- FILOSOFIA
- FISICA
- MATEMATICA
- STORIA DELL'ARTE
- DISCIPLINE PITTORICHE
- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTORICO
- RELIGIONE CATTOLICA
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- DISCIPLINE PLASTICHE
- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PLASTICO

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 32

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

C. Bologna – P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, vol. 2 e vol. 3 (a, b), Loescher Editore, Torino 2012

CONTENUTI

1. Romanticismo: aspetti generali, principali temi e forme di espressione letteraria (sintesi).

Giacomo Leopardi: biografia; poetica;

CANTI:

Alla luna, L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, La ginestra (vv. 1-86, 111-157, 297-317);

OPERETTE MORALI:

Dialogo della Moda e della Morte, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere;

ZIBALDONE:

Indefinito del materiale, materialità dell'infinito; La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo.

2. Secondo Ottocento: contesto storico e socio-culturale;

l'ambito italiano: G. Carducci: cenni biografici; *RIME NUOVE: Pianto antico.*

Cultura del Positivismo: romanzo realista e romanzo naturalista; poetica dell'impersonalità e romanzo sperimentale;

G. Flaubert, *Madame Bovary* (brano antologico);

E. Zola, *Il romanzo sperimentale* (brano antologico); il ciclo dei *Rougon-Macquart*; l' "affaire Dreyfus".

Giovanni Verga: biografia; poetica; i tre testi-manifesto della poetica verista:

Lettera al Farina, Fantasticheria, Prefazione a I Malavoglia (brani antologici);

VITA DEI CAMPI:

Rosso Malpelo (confronto tematico e formale con *Ciàula scopre la luna* di L. Pirandello), *La Lupa, Cavalleria rusticana;*

NOVELLE RUSTICANE:

La roba;

I MALAVOGLIA: sintesi, temi e caratteristiche dell'opera; brani antologici: *La famiglia Malavoglia, La tragedia, Il ritratto dell'usuraio, L'addio;*

MASTRO DON GESUALDO: sintesi e caratteristiche dell'opera.

3. Decadentismo: aspetti generali, principali temi e forme di espressione letteraria;

estetismo: J. K. Huysmans, *Controcorrente* (brano antologico); O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (brano antologico);

simbolismo: C. Baudelaire: cenni biografici, caratteristiche generali dell'opera, della poetica e in particolare de *I fiori del male; La caduta dell'aureola,*

Corrispondenze, L'albatro; A. Rimbaud, Vocali.

La cultura americana: cenni; E. A. Poe.

Giovanni Pascoli: biografia; poetica;

Il fanciullino (brano antologico);

MYRICAЕ:

Lavandare, X Agosto, Il tuono;

CANTI DI CASTELVECCHIO:

Il gelsomino notturno;

PRIMI POEMETTI:

Italy (versi antologizzati).

Gabriele D'Annunzio: biografia; poetica;

Il piacere (cap. I, brano antologico);

ALCYONE:

La pioggia nel pineto, L'onda, I pastori.

4. Il primo Novecento: contesto storico e culturale; crisi e letteratura: caratteristiche tematiche e stilistiche di M. Proust, *Dalla parte di Swann* (brano antologico: *La madeleine*) e di J. Joyce, *Ulisse* (brano antologico: *Il monologo di Molly Bloom*).

Avanguardie storiche: poetiche;

Futurismo: *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista.*

Luigi Pirandello: biografia; poetica; caratteristiche generali dell'opera;

L'umorismo (brano antologico); *Uno, nessuno e centomila* (brano antologico: *Non conclude*);

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale);

NOVELLE PER UN ANNO:

Ciàula scopre la luna, La patente, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero;

TEATRO:

Così è (se vi pare): lettura di brano antologico; visione di sequenze dello spettacolo teatrale (regia di F. Zeffirelli, 1984);

Sei personaggi in cerca d'autore: sintesi e caratteristiche dell'opera.

Italo Svevo: biografia; poetica; i tre romanzi *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*: sintesi e temi;

caratteristiche de *La coscienza di Zeno*; testi antologici:

Preambolo, Prefazione, Il fumo, La morte di mio padre, Il mio matrimonio, Psicanalisi.

5. Giuseppe Ungaretti: biografia; poetica; la prima stagione poetica;

L'ALLEGRIA:

Il porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli

IL DOLORE:

Non gridate più.

	<p>6. Eugenio Montale: biografia; poetica; testi: <i>OSSI DI SEPPIA:</i> <i>I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.</i></p> <p>7. Narrativa e memorialistica nel Novecento: lettura semi-integrale di <u>E. Lussu</u>, <i>Un anno sull'Altipiano</i> (capp. 1-20, 30); <u>P. Levi</u>, <i>Se questo è un uomo</i> (capp. 1, 2, 3, 5, 11, 16, 17), <i>I sommersi e i salvati</i> (prefazione, capp. 1, 2, 5); lettura integrale di <u>C. Pavese</u>, <i>La luna e i falò</i>.</p>
--	--

<p>OBIETTIVI FISSATI</p>	<p>COMPETENZE Padroneggiare la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, dal livello ortografico e morfologico ai livelli della sintassi e del lessico, anche specifico dell'ambito letterario; Modulare tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendone le caratteristiche e le implicazioni, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</p> <p>CONOSCENZE Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana attraverso lo studio delle opere e delle poetiche degli autori; Rapportare tali aspetti al contesto storico-culturale, artistico e letterario internazionale, in particolare europeo.</p> <p>ABILITÀ Usare in modo corretto ed efficace le strutture della lingua più avanzate (sintassi complessa, lessico); Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando i metodi di analisi del testo (generi letterari, stile, figure retoriche); Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiana; Produrre testi scritti di vari tipo anche con registri formali e linguaggi specifici; Produrre saggi utilizzando le tecniche dell'argomentazione.</p>
---------------------------------	---

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI Nel complesso la classe ha costantemente accolto con discreto interesse le proposte di lavoro, durante l'attività in classe. Il raggiungimento degli obiettivi relativi all'analisi letteraria e alle conoscenze non è però omogeneo, soprattutto per un diversificato impegno domestico. Anche il raggiungimento degli obiettivi relativi alla produzione scritta è differenziato, sia per quanto riguarda la capacità di selezionare e rielaborare in modo personale e coerente i materiali di un dossier e di esprimere un proprio punto di vista, sia per quanto riguarda le competenze linguistiche, morfosintattiche e lessicali.</p>
-----------------------------------	--

<p>METODI E MEZZI</p>	<p>Tenendo presente la finalità dell'insegnamento della letteratura () si è insistito sulla lettura diretta di brani antologici e di testi integrali o semi-integrali. Lezioni frontali e partecipate; Materiali di supporto allo studio (sintesi, mappe concettuali, approfondimenti);</p>
------------------------------	---

	<p>Materiali multimediali; Esercitazioni in classe di analisi di testi e documenti; Revisioni di lavoro domestico; Letture in classe e letture domestiche (al fine di favorire la motivazione personale alla lettura e la consapevolezza dei diversi livelli di lettura dei testi letterari, si è insistito sulla lettura di testi integrali o semi-integrali).</p>
--	--

<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE</p>	<p>Per verificare l'acquisizione dei contenuti sono state utilizzate verifiche scritte strutturate e semistrutturate, analisi testuali e interrogazioni orali. Per la produzione scritta sono state proposte verifiche scritte (due nel primo periodo di valutazione e tre nel secondo, di cui due con le caratteristiche della simulazione della prima prova). La valutazione, effettuata in base alla scansione periodica dell'anno scolastico, ha avuto un carattere formativo ed orientativo, quindi ha tenuto conto dei livelli di partenza e del percorso individuale di ogni studente.</p>
---	---

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: Inglese

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- X Recupero in itinere
- Corso di recupero
- X Pausa didattica
- X Sportello didattico

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Spiazzi-Tavella "The Prose and the Passion", ed. Zanichelli

<p>CONTENUTI</p>	<p>THE ROMANTIC AGE: The Historical and Social Context</p> <p style="text-align: right;">Britain and America Industrial and Agricultural Revolutions Industrial society Emotion versus Reason The egotistical Sublime</p> <p>E.Burke: On The Sublime (extract from A Philosophical Enquiry into</p>
-------------------------	---

the origin of Our Ideas of the Sublime and the Beautiful)

Romantic Poetry

W. Wordsworth:

Life and works
 The Manifesto of English Romanticism
 Man and Nature
 The importance of senses and memory
 Recollection in Tranquillity
 The poet's task and his style
 Daffodils
 The Solitary Reaper
 Composed Upon Westminster Bridge

S.T. Coleridge:

Life and works
 Importance of Imagination
 The power of fancy
 Importance of Nature
 The language

The Rime of the Ancient Mariner:
 content, atmosphere and characters, interpretations

from The Rime of the Ancient Mariner: The killing of the Albatross
 (part I, part VII)

J.M.W. Turner and J. Constable

Turner and the Landscape Sublime: The Great Fall of the Riechenbach, in the
 valley of Hasle, in Switzerland.

Turner and the Machine-Age : Rain, Steam and Speed

Turner's Fascination with the Sea: The Shipwreck

J. Constable and the Sublime: Hadleigh Castle

J. Constable and Nature painting : The Hay Wain

THE GOTHIC NOVEL

M. Shelley :

Frankenstein
 or the Modern Prometheus

Plot, the origin of the model, the influence of science,
 literary influences, narrative structure, the double, themes

from Frankenstein: "The creation of the monster"

THE VICTORIAN AGE :

The Early Victorian Age
The Victorian Compromise

The Victorian Novel

C. Dickens: Life and works
The plots of Dickens's novels
Characters
A didactic aim
Style and reputation
Hard Times
from Hard Times: "Coketown"
"Nothing But Facts"
from Oliver Twist: "Oliver Wants Some More"

T. Hardy: Life and main works
Hardy's deterministic view
Hardy's Wessex
Main themes and characterization

Hardy's language and imagery
Structure and narrative technique

Tess of the d'Urbervilles: plot, setting, the heroine
from Tess of the d'Urbervilles: "Alec and Tess in the Chase"

THE PRE-RAPHAELITE BROTHERHOOD

D.G.Rossetti: The Ghirlandata

AESTHETICISM AND DECADENCE

O. Wilde: Life and works
The Rebel and the Dandy
Art for Art's Sake
The Picture of Dorian Gray
Plot, narrative technique, allegorical meaning

from the Picture of Dorian Gray: "Basil Hallward"

THE AGE OF ANXIETY

Stream of consciousness and the interior monologue

	<p>J. Joyce: Dubliners The origin of the collection The use of epiphany A pervasive theme: paralysis Narrative technique</p> <p style="text-align: center;">from Dubliners: “Eveline”</p> <p>THE WAR POETS</p> <p>R. Brooke: The Soldier</p> <p>W. Owen: Dulce et decorum est</p> <p>J. Kerouac: Life and works The term “ Beat Generation” The beatnicks A new language</p> <p style="text-align: center;">On the Road The structure, the protagonist, the style from On the Road: “ An ordinary bus trip”</p> <p>La classe ha visto il film “ I giovani ribelli”.</p>
--	--

OBIETTIVI FISSATI	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e acquisizione di concetti e lessico specifico. -Competenza: ricezione- produzione su testi analizzati. -Sviluppo e/o consolidamento delle capacità di riflessione e di analisi. -Attivazione di atteggiamenti partecipativi.
--------------------------	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Gli obiettivi raggiunti dalla classe risultano diversificati. Un esiguo gruppo di allievi ha mostrato interesse costante e attiva partecipazione al dialogo educativo; un altro gruppo ha seguito l'attività didattica in modo sufficientemente adeguato; un altro gruppo ancora ha partecipato in maniera passiva e ha mostrato un impegno superficiale.</p>
----------------------------	---

METODI E MEZZI	<p>Lezione frontale dialogata. In relazione ai mezzi, in particolare sono stati usati il libro di testo, fotocopie, slides, Internet.</p>
-----------------------	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE: Sono state svolte tre verifiche scritte e due verifiche orali per quadrimestre

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE:

Gli elaborati scritti sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

- comprensione della traccia e aderenza ad essa
- conoscenza dei contenuti
- correttezza sintattica e lessicale
- capacità di sintesi e di rielaborazione
- Nelle verifiche orali si è tenuto conto della:
 - quantità e qualità dell'informazione
 - organizzazione del discorso
 - correttezza e scorrevolezza linguistica

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: STORIA

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Giovanni De Luna - Marco Meriggi Il segno della storia
Volume 3 Il Novecento e il mondo contemporaneo Paravia

CONTENUTI

L'affermazione della società di massa

L'età giolittiana

La prima guerra mondiale:

Le "cause" della guerra

Caratteristiche della Grande Guerra.

L'entrata in guerra dell'Italia

Il 1917 e la conclusione del conflitto

Il primo dopoguerra in Italia e in Europa

La crisi del '29

La definitiva affermazione del processo di industrializzazione

L'economia dalla Grande Guerra alla fine degli anni Venti

Dalla crisi al New Deal

I regimi totalitari : i caratteri del totalitarismo

Il fascismo

	<p>La dinamica della conquista del potere Il consolidarsi del regime La politica economica e la politica estera DEBENEDETTI 16 ottobre 1943 <i>Il nazismo</i> La dinamica della conquista del potere Gli elementi dell'ideologia nazista BRECHT Il rogo dei libri La politica estera: il ruolo destabilizzante della Germania <i>Lo stalinismo (cenni)</i></p> <hr/> <p>La seconda guerra mondiale <i>Iniziative destabilizzanti anni Trenta</i> <i>La prima fase 1939-1942</i> <i>La seconda fase 1942 -1945</i> <i>La partecipazione italiana alla guerra</i> <i>La fine della guerra e la guerra fredda</i></p> <hr/> <p>L'Italia repubblicana <i>La fondazione della Repubblica</i> <i>I principi fondamentali della Costituzione</i> <i>Il confine orientale</i> <i>L'Italia del boom economico</i> <i>Il Sessantotto italiano</i> PASOLINI Il PCI ai giovani, 16 giugno 1968 PASOLINI <i>La sequenza del fiore di carta</i>, episodio del film collettivo <i>Amore e rabbia</i>, 1969</p>
--	--

<p>OBIETTIVI FISSATI</p>	<p>COMPETENZE SPECIFICHE dai Regolamenti Licei 2010</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. <input type="checkbox"/> Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spaziotempo <input type="checkbox"/> Leggere anche in modalità "multimediali" differenti fonti, ricavandone informazioni in dimensioni sincronica e diacronica su fenomeni oggetto di studio in epoche e aree geografiche diverse. <input type="checkbox"/> Analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni <input type="checkbox"/> Comunicare con il lessico delle scienze storiche <input type="checkbox"/> Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti <input type="checkbox"/> Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociali e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato <input type="checkbox"/> Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali , europee e internazionali) <p>CONOSCENZE</p> <p>Si fa riferimento ai contenuti sopra indicati</p>
---------------------------------	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Complessivamente gli studenti hanno mostrato attenzione in classe e impegno domestico; sufficienti sono stati i risultati raggiunti in quanto, solo nella seconda parte dell'anno, sono state acquisite dalla maggior parte degli alunni la capacità di concettualizzazione – anche attraverso un uso appropriato del lessico specifico - e la capacità di inserire le conoscenze in quadri di lunga durata.
METODI E MEZZI	Ai fini di sviluppare la motivazione e di facilitare l'interiorizzazione di concetti e l'acquisizione di contenuti si sono alternate lezioni frontali accompagnate da ppt, costruzione di schemi, brevi video, analisi di documenti fotografici. In particolare per alunni con DSA o disabilità si è prestata attenzione all'individuazione di parole chiave (scritte alla lavagna) e alla selezione delle informazioni principali. Gli argomenti del programma sono stati finalizzati a individuare le cause e le conseguenze, a sviluppare l'abitudine di porsi domande, a far acquisire la consapevolezza dei legami fra passato e presente.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Verifiche Sono state proposte verifiche scritte strutturate e semistrutturate e verifiche orali (complessivamente sette prove).</p> <p>Criteri di valutazione La valutazione ha visto la scansione trimestre/pentamestre dell'anno scolastico. La valutazione ha avuto un carattere formativo ed orientativo, ha quindi tenuto conto dei livelli di partenza e del percorso individuale fatto da ogni studente.</p>

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: Filosofia, classe V B

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. previste 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- * Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO "Storia della filosofia", De Bartolomeo - Magni, vol. 3 e 4.

CONTENUTI	<p>Kant (ripasso): Le condizioni a priori della conoscenza. Critica della ragion pura: giudizi sintetici a priori; Estetica trascendentale: le forme pure di spazio e tempo. Analitica trascendentale: intelletto, giudizi e categorie; L' "io penso" come suprema funzione sintetica del pensiero e fondamento della conoscenza. Distinzione fenomeno/noumeno.</p> <p>Kant: Critica della ragion pratica: fondamento della morale nella ragione; la condizione della libertà; i presupposti di un'etica universalistica e del dovere. Le formulazioni dell'imperativo categorico. Critica della facoltà di giudizio: giudizio riflettente, sentimento e giudizio estetico, il bello ed il sublime.</p>
------------------	---

	<p>Il romanticismo nei suoi connotati essenziali: sentimento, natura, spirito.</p> <p>La filosofia idealista nei suoi tratti caratteristici.</p> <p>Hegel: l'idealismo assoluto: razionalità del reale. Razionalità e processo dialettico; verità come intero. Fenomenologia dello spirito nelle sue figure fondamentali (la coscienza come autocoscienza nel suo sviluppo storico, in particolare: dialettica servo-padrone); Filosofia dello Spirito (schema); Spirito oggettivo: diritto, moralità ed eticità (lo Stato in particolare).</p> <p>Schopenhauer: il mondo come rappresentazione; il corpo, la "volontà" e la relativa concezione pessimistica della realtà e della condizione umana in particolare: dolore e noia. Le vie di "liberazione": etica della compassione; l'arte e la sua funzione; asceti e noluntas.</p> <p>Feuerbach: ribaltamento dell'idealismo; antropologia: analisi dei bisogni; religione come "alienazione"; recupero dell'essenza umana.</p> <p>Marx: ribaltamento della dialettica hegeliana; stile di pensiero ed obiettivi dell'opera marxiana; demistificazione della realtà. Analisi critica della società, dello Stato e dell'economia "borghesi"; concetto di alienazione e analisi dello sfruttamento del lavoro; programma politico. Materialismo storico: analisi dei bisogni, dialettica del reale; coscienza come prodotto sociale; struttura e sovrastruttura e loro rapporto;</p> <p>Nietzsche: Stile di pensiero, orizzonte della filosofia nietzschiana; analisi decadenza della civiltà occidentale; Nascita della tragedia: spirito apollineo/spirito dionisiaco; funzione salvifica dell'arte. Nichilismo "distruttivo": decostruzione ed annullamento dello "scientismo" positivista, della metafisica, delle false morali; morale vitalistica vs morale del gregge, trasvalutazione dei valori. Nichilismo attivo: morte di Dio ed annuncio dell'oltre-uomo. L'uomo nuovo creatore del senso del mondo.</p> <p>Freud: il senso di una svolta epocale. Inconscio (approfondimento del concetto) e metodo psicanalitico. Le vie d'accesso all'Inconscio; interpretazione dei sogni. Disagio psichico: genesi delle nevrosi; "psicopatologia della vita quotidiana". Disagio della civiltà.</p> <p>Scuola di Francoforte: principali campi di indagine, critica alla società contemporanea, dialettica negativa vs ragione strumentale, funzione dell'arte, "apparenza della libertà" (Marcuse).</p>
--	--

COMPETENZE	<p>Saper interpretare un discorso filosofico individuandone i concetti portanti.</p> <p>Saper spiegare in modo logico e consequenziale costruendo una solida argomentazione.</p>
-------------------	--

CAPACITA'	<p>Saper argomentare in modo critico e significativo circa problematiche complesse del reale e dell'immaginario</p> <p>Concettualizzazione e al contempo contestualizzazione nei diversi ambiti della realtà; utilizzo pratico del pensiero dialettico.</p>
------------------	---

CONOSCENZE	<p>Conoscenza delle tematiche fondamentali, dei concetti chiave di una teoria o di un autore, così come indicato nei contenuti.</p>
-------------------	---

METODI E MEZZI	<p>Lezione frontale e dialogata, con spiegazione analitica di concetti e passaggi argomentativi fondamentali.</p> <p>Saltuaria costruzione dinamica di schemi e mappe</p> <p>Dispense fornite dal docente</p> <p>Strategie narrative coinvolgenti il vissuto quotidiano.</p> <p>Discussione guidata (quando possibile)</p> <p>Interrogazioni circolari</p>
-----------------------	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Almeno due verifiche per quadrimestre (scritte e orali), secondo i criteri indicati nel PTOF e adottando una griglia di valutazione che tiene conto delle seguenti componenti: comprensione dei quesiti e delle tematiche proposte; conoscenza dei contenuti; capacità di spiegazione chiara e coerente; stile argomentativo.</p>
--------------------------------	--

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: Fisica

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Mandolini, *Le parole della fisica vol. 3*, ed. Zanichelli

CONTENUTI	<p>La carica elettrica e la legge di Coulomb: Fenomeni di elettrizzazione (strofinio, contatto e induzione). Conduttori e isolanti. La carica elettrica e il principio di conservazione della carica. La forza di Coulomb nel vuoto e nella materia. La polarizzazione degli isolanti.</p> <p>Il campo elettrico e il potenziale elettrico: Il concetto di campo elettrico e la definizione di vettore campo elettrico. Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Le linee di campo. L'energia potenziale elettrica. Il concetto di potenziale elettrico. Il potenziale elettrico di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. Teorema di Gauss con dimostrazione e calcolo del campo elettrico di un piano infinitamente carico e di una sfera. Circuitazione del campo elettrico.</p> <p>Fenomeni di elettrostatica: I conduttori in equilibrio elettrostatico. La capacità di un conduttore. Il condensatore piano.</p> <p>La corrente elettrica: La pila di Volta. I generatori di tensione. La forza</p>
------------------	--

	<p>elettromotrice (fem) di un generatore. Il circuito elettrico. Le leggi di Ohm. La resistenza interna di un generatore. Le leggi di Kirchhoff. Conduttori ohmici in serie e in parallelo. La trasformazione dell'energia elettrica. Effetto Joule. I superconduttori. I semiconduttori. Saper descrivere il funzionamento di un amperometro e di un voltmetro.</p> <p>Fenomeni magnetici e il campo magnetico: Definizione e caratteristiche di un magnete. Definizione di campo magnetico e linee di forza del campo magnetico. Sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche e paramagnetiche. Analogie e differenze tra campo magnetico e campo elettrico. Interazione tra corrente e magneti. Intensità del campo magnetico di un filo percorso da corrente, in un campo ortogonale alla direzione della corrente. La forza di Lorentz.</p>
--	--

OBIETTIVI FISSATI	<p>Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e la teoria che li esplicitano. Risolvere problemi utilizzando le migliori strategie.</p>
--------------------------	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e la teoria che li esplicitano. Risolvere problemi utilizzando le migliori strategie.</p>
----------------------------	---

METODI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata e partecipata • Utilizzo di appunti • Lavori individuali e/o di gruppo • Controllo e revisione del lavoro domestico • Problem solving
-----------------------	---

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Verifiche scritte e orali con domande teoriche aperte, risoluzione di semplici problemi ed esercizi con applicazione delle leggi fisiche per valutare il livello di apprendimento. Complessivamente è stato privilegiato l'aspetto teorico rispetto a quello applicativo.</p>
--------------------------------	--

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA:	Matematica
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	TOT. 66
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input type="checkbox"/> Pausa didattica <input type="checkbox"/> Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Bergamini – Trifone – Barozzi, *Matematica.azzurro con Maths in English vol. 5*, ed. Zanichelli

CONTENUTI	<p>Definizione di funzione, di dominio e codominio. Classificazione delle funzioni. Calcolo del dominio di funzioni polinomiali, razionali fratte e irrazionali. Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. Studio della positività di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti. Parità e disparità di funzioni polinomiali e fratte. Significato di limite e calcolo di limiti per funzioni polinomiali e razionali fratte. Forme indeterminate $\frac{0}{n}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty-\infty$. Definizione e calcolo di asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Continuità di una funzione e punti di discontinuità. Definizione di derivata e significato geometrico. Calcolo della derivata prima di semplici funzioni polinomiali e fratte. Definizione e calcolo di punti stazionari, massimi e minimi. Studio di funzione.</p>
OBIETTIVI FISSATI	<p>Studiare semplici funzioni intere e fratte e rappresentarle nel piano cartesiano. Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche in forma grafica.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Studiare semplici funzioni intere e fratte e rappresentarle nel piano cartesiano. Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche in forma grafica.</p>
METODI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata e partecipata • Utilizzo di appunti • Lavori individuali e/o di gruppo • Controllo e revisione del lavoro domestico • Problem solving
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Rilevazione del livello di partecipazione e interesse degli alunni durante il lavoro svolto. Verifiche scritte e orali con lettura di grafici di funzione. Nell'ultima parte dell'anno è stata svolta una simulazione di terza prova valida come voto scritto. È stata privilegiata la parte applicativa rispetto a quella teorica.</p>

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: ARTISTI OPERE E TEMI VOL.2 E VOL.3 DORFLES, VETTESE ed. ATLAS

CONTENUTI

Primo Quadrimestre:

- Il Postimpressionismo
- Art Nouveau e Secessioni
- L'Espressionismo

Secondo Quadrimestre:

- Cubismo
- Futurismo
- Astrattismo
- Bauhaus
- Dadaismo
- Surrealismo

ARGOMENTI DA TRATTARE ENTRO GIUGNO:

- La Metafisica
- Espressionismo astratto e Informale

COMPETENZE

Comprensione della significatività culturale del prodotto artistico. Adeguata conoscenza delle relazioni che connettono le opere d'arte al contesto (autori, correnti artistiche, funzioni).

CAPACITA'

Capacità di descrivere le opere studiate nei loro aspetti formali utilizzando il lessico della disciplina. Sufficiente capacità di interpretare il messaggio dell'opera d'arte riconoscendone l'iconografia e decifrandone il significato simbolico, quando esso è presente.

CONOSCENZE

Acquisizione della consapevolezza dello svolgersi storico dei fenomeni artistici. Adeguata conoscenza della produzione artistica dall'Impressionismo fino alle Avanguardie del '900 e alle tendenze artistiche del secondo dopoguerra, in rapporto al contesto storico e culturale cui essa appartiene. Adeguata conoscenza della

specificità dei linguaggi delle diverse tecniche artistiche nelle opere studiate.

**METODI
E MEZZI**

**LEZIONE FRONTALE,
RICERCHE SU AUTORI E/O TEMATICHE SPECIFICHE SINGOLE O IN
GRUPPO,
DISCUSSIONE GUIDATA,
USCITE DIDATTICHE**

**VERIFICHE E
VALUTAZIONE**

**VERIFICHE ORALI,
RICERCHE SU AUTORI E/O TEMATICHE SPECIFICHE SINGOLE O IN
GRUPPO,
VERIFICHE STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE E A RISPOSTA APERTA**

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: DISCIPLINE PITTORICHE

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Interventi individualizzati
 Pausa didattica
 Recupero in itinere
 Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Non è stato adottato nessun libro di testo

CONTENUTI

-Il percorso didattico ha mirato, attraverso l'indagine e la sperimentazione degli elementi basilari della grammatica visiva e del bagaglio tecnico di metodi e strumenti esecutivi propri della disciplina, alla maturazione e allo sviluppo delle conoscenze-competenze che hanno portato lo studente ad essere capace di spaziare in alcuni campi della produzione delle immagini (applicazioni di tipo decorativo, esperimenti tecnici e materici)
Le conoscenze-competenze acquisite sono state utilizzate e finalizzate alla progettazione e produzione delle diverse tipologie di messaggi visuali, a studi in campo grafico, pittorico ed artistico.

	<ul style="list-style-type: none"> -Rielaborazione grafico-pittorica di opere d'Arte -Progettazione di messaggi visuali in vari campi: della decorazione, della pittura, dell'installazione; -Elaborazioni di immagini di varia provenienza(opere d'arte, fotografie, ecc) -conoscenza dei termini propri della disciplina; -lo schizzo, la tecnica mista -la prospettiva centrale e la prospettiva accidentale (intuitiva) -textures Sperimentazione di tecniche non convenzionali -progetti:((installazioni, pannelli, oggetti, sculture, moduli) Esercitazioni progettuali riferite alle tracce ministeriale proposte all'Esame di Stato. 1°progetto:Luci e ombre 2° progetto: opere riferite ai soggetti delle opere di Piero della Francesca 3°progetto:L'acqua come bene comune 4 progetto:reinterpretazione di un'opera del rinascimento 5°simulazione seconda prova:la mia gabbia -ricerca e analisi -elaborazioni e ipotesi attraverso una serie di schizzi grafico-pittorici -discussione delle proposte di ciascun studente, individuazione dei contenuti - -
--	--

OBIETTIVI FISSATI	<ul style="list-style-type: none"> -consapevolezza della disciplina: saper spaziare nei vari campi della produzione di immagini; -Acquisizione di autonomia e metodo di lavoro: -consolidamento del metodo progettuale; -acquisizione delle capacità espressive mediante un linguaggio personale, utilizzo di soluzioni intuitive e personali.
--------------------------	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi con risultati più che buoni. .Gli studenti hanno dimostrato molto interesse per la materia</p>
----------------------------	--

METODI E MEZZI	<p>Attività laboratoriale-Esercitazioni grafico –pittoriche supportate da lezioni teoriche e dimostrazioni grafico-pittoriche</p>
-----------------------	---

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Sono state effettuate tre verifiche nel trimestre e quattro nel pentamestre</p>
--------------------------------	--

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 132

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- X Interventi individualizzati
- X Pausa didattica
- X Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

CONTENUTI	<p>-Indagine teorica e operativa laboratoriale delle principali tecniche tradizionali(matita, carboncino, sanguigna, penna, acrilici, olio acquerello e tecniche miste) su supporti vari (cartoncino, carta da spolvero, tela, carte di diverse grammature, tavole di legno)</p> <p>-Rappresentazione della figura umana da diversi punti di vista(impostazione e costruzione della figura)</p> <p>-Resa di effetti chiaroscurali anche in chiave espressiva</p> <p>-analisi del segno e della linea espressiva</p> <p>-la figura: scheletro strutturale, proporzione tra le parti e analisi anatomica</p> <p>-copie di immagini iperrealiste.</p> <p>-copia dal vero della modella (interpretazione personale e ricerca di una "CIFRA" stilistica propria.</p> <p>-il disegno accademico</p> <p>-il disegno gestuale</p> <p>-lo schizzo</p> <p>-il bozzetto</p> <p>,-Cenni di anatomia (osteologia-miologia)</p>
------------------	---

OBIETTIVI FISSATI	<p>-Conoscenza e padronanza delle tecniche grafico-pittoriche</p> <p>-approfondimento del segno come elemento espressivo</p> <p>--Conoscenza delle diverse tecniche ,delle tecnologie, dei materiali, delle regole della composizione delle regole della composizione e delle teorie essenziali della percezione visiva</p>
--------------------------	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>-Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi.Complessivamente buoni i risultati raggiunti. Soddisfacente la partecipazione alle attività proposte. Un gruppo di studenti ha dimostrato particolare predisposizione per la materia.</p>
----------------------------	--

METODI E MEZZI	Attività laboratoriale. Esercitazioni grafico-pittoriche supportate da lezioni teoriche e dimostrazioni grafico-pittoriche
---------------------------	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE	Sono state effettuate due verifiche nel trimestre e quattro nel pentamestre
--	---

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: **IRC**

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE TOT. 27

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati**
- Pausa didattica
- Recupero in itinere**
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Solinas, “Tutti i colori della vita”, ed SEI

CONTENUTI

- . **Il mistero dell'esistenza**
 - Calvino, *Anch'io cerco di dire la mia in Il castello dei destini incrociati*
 - Il Sangiorgiosangirolamo nell'arte, l'io
 - Calvino, *Il cavaliere inesistente*. La consapevolezza di sé.
 - Attesa e compimento (Rambaldo e Bradamante/ Klimt, l'albero della vita)
- . **Una società fondata sui valori cristiani e sul confronto Interculturale**
 - Vizi e virtù secondo Giotto (Giotto, Cappella degli Scrovegni)
 - Accoglienza, responsabilità, uguaglianza: l'io e il bene comune
 - Le opere sociali (Galindo, Abramovich, Ai Weiwei, Garutti)
 - L'architettura responsabile e le social housing (Aravena, Hadid, l'architettura delle scuole)
 - La libertà, condizione irrinunciabile per l'uomo (Black mirror, ep.2 stag. 1)
 - La religione e le culture: conoscenza? rispetto? Collaborazione?
 - La globalizzazione e L'integrazione (selezione di opere di Kapoor e Azuma).
- . **Fede e ragione**
 - I racconti della creazione (rapporto scienza-fede)
- . **Il sacro nel contemporaneo**

- Carrellata di artisti contemporanei che attraversano il sacro (Fontana, Warhol, Kapoor, Ai Weiwei, Hirst)

OBIETTIVI FISSATI

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- studia il mondo contemporaneo alla luce dei valori fondamentali di una società civile
- motiva le proprie scelte di vita e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo con la visione cristiana e le varie visioni del mondo
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati all'era moderna (sviluppo economico, sociale e ambientale, globalizzazione e multiculturalità, nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere)
- Sviluppa il senso critico ed elabora un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze, abilità e competenze richieste per il raggiungimento del livello della sufficienza:

- Conosce il ruolo della religione nella formazione della persona e ne comprende il principio di libertà
- Conosce l'apporto offerto dalle religioni ad alcune problematiche del mondo contemporaneo
- Riflette sulle proprie scelte di vita e si confronta in modo aperto
- Osserva gli aspetti più significativi dell'esistenza
- Elabora un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità in un contesto multiculturale

METODI E MEZZI

Offrire contenuti, spunti di attualità e occasioni di lavoro e di ricerca per contribuire alla formazione globale della persona, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, al fine di promuovere:

- la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e del suo sviluppo nella storia come risorsa di senso per la comprensione di

	<p>sé, degli altri e della vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra valori derivanti dal cristianesimo, da altre religioni e da altri sistemi di significato; - la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo e l'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia, di pace, di ascolto e accoglienza <p>Metodologie e approcci didattici:</p> <p>Responsabilizzare gli alunni portandoli a prendere decisioni autonome e ad esporle con chiarezza</p> <p>Incoraggiare il pensiero flessibile esplorativo</p> <p>Curare il clima e l'ambiente di lavoro (dal setting alle relazioni)</p> <p>Lavorare per situazioni-problema</p> <p>Lavorare per progetti ed in forma laboratoriale anche attraverso il cooperative learning</p> <p>Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione formativa ricorre a modalità di verifica di tipo quantitativo, per l'accertamento della corrispondenza fra esiti e attese, e a modalità di verifica di tipo qualitativo per mettere in luce i processi messi in atto per raggiungere risultati. La valutazione finale tiene conto del livello di partenza, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione nell'apprendimento, e di particolari situazioni personali.</p> <p>Prove di verifica del raggiungimento di obiettivi e competenze:</p> <p>Elaborazione di testi, realizzazione di progetti, relazione del percorso svolto, discussioni, osservazioni.</p>

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

Prof. Vassallo Francesco

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Nessuno

CONTENUTI

- Esercizi a corpo libero e in circuito per il potenziamento fisiologico e per l'acquisizione e miglioramento delle capacità coordinative speciali.
- Esercizi per il rinforzo e potenziamento muscolare generale con i pesi liberi e con le macchine isotoniche
- Sport di squadra - pallavolo, basket, ultimate frisbee -, fondamentali individuali e di squadra, regolamenti.
- Atletica leggera - salto in lungo, getto del peso, corse distanze varie sulla resistenza -.
- Ginnastica artistica - progressione di ginnastica a corpo libero e verticale
- Ginnastica attrezistica - le parallele -

OBIETTIVI FISSATI

Obiettivi disciplinari: **Conoscenze**

- Conoscenza teorica e pratica degli esercizi proposti e loro finalità.
- Conoscenza teorica e pratica degli sport proposti.
- Conoscere fondamentali ed elementi tecnici degli sport proposti e relativi regolamenti in forma analitica.
- Acquisire le conoscenze idonee allo svolgimento di funzioni di arbitraggio, giuria e compilazione dei referti di gara.
- Conoscenza della corretta nomenclatura relativamente a esercizi,

	<p>sport e attività proposte.</p> <p>Obiettivi disciplinari: Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità coordinative e le capacità condizionali. • Apprendere i fondamentali e i corretti gesti tecnici delle attività individuali e sport di squadra proposti. • Consolidare i gesti tecnici e i fondamentali nelle attività individuali e negli sport di squadra. • Possedere delle buone capacità di orientamento spazio-temporale. • Riuscire a gestire il proprio corpo in funzione di un compito motorio. • Rispettare le regole del gioco e di comportamento. • Gestire le proprie emozioni e le proprie paure. <p>Obiettivi disciplinari: Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di adattare le proprie caratteristiche fisiche alle situazioni di gioco. • Saper adattare le capacità condizionali e coordinative acquisite per eseguire compiti motori complessi. • Essere in grado di gestire e modulare la propria forza in funzione del compito motorio. • Saper declinare ed eseguire compiti motori dal semplice al complesso. • Sapere risolvere situazioni di gioco semplici attraverso automatismi motori assimilati. • Saper risolvere situazioni di gioco complesse in tempi brevi. • Saper eseguire in successione esercizi a corpo libero in modo coordinato e con un buon controllo motorio. • Sapersi orientare nello spazio.
--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli obiettivi fissati, sono stati raggiunti, dalla quasi totalità della classe.
----------------------------	---

METODI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo direttivo: indicazioni dettagliate su come affrontare un compito motorio e la procedura per risolverlo. • Metodo a scoperta guidata: scoprire in maniera autonoma le strategie che portano alla risoluzione del problema motorio. • Metodo globale: utilizzato per il primo approccio ad un nuovo gesto. • Metodo analitico: utilizzato per proporre gesti tecnici più complessi.
-----------------------	---

VERIFICHE E VALUTAZIONE	Le verifiche sono state fatte attraverso dei test, condivisi in dipartimento di scienze motorie per quanto riguarda le prove comuni scelte; attraverso una mera osservazione della capacità di utilizzo dei fondamentali e regolamenti da parte degli alunni in situazioni di gioco, per quanto riguarda gli sport di squadra; attraverso l'osservazione diretta dell'insegnante nel caso delle verifiche sulla ginnastica a corpo libero.
--------------------------------	--

Si è tenuto conto nella valutazione inoltre dell'impegno e interesse mostrato durante le spiegazioni ed esercitazioni, dell'interesse critico e costruttivo mostrato dall'alunno.

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Non è stato adottato nessun libro di testo

CONTENUTI

Durante il quinto anno lo studente è stato condotto, attraverso i temi progettuali proposti, verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea; pertanto, è stato indispensabile che lo studente abbia acquisito consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti.

- Progettazione di messaggi plastici della scultura e dell'installazione;
- conoscenza dei termini propri della disciplina;
- lo schizzo, la tecnica mista
- la prospettiva centrale e la prospettiva accidentale (intuitiva)
- texture
- Sperimentazione di tecniche non convenzionali
- ricerca e analisi
- elaborazioni e ipotesi attraverso una serie di schizzi grafico-pittorici
- discussione delle proposte di ciascun studente, individuazione dei contenuti.

Esercitazioni progettuali riferite alle tracce ministeriali proposte all'Esame di Stato.

Progetto luci e ombre, schizzi progettuali e tavole definitive.

Progetto sul riciclo e riuso, schizzi progettuali e tavole tecniche.

	<p>Progetto per un'installazione da inserire all'interno o all'ingresso di una delle stazioni della metropolitana di Brescia, schizzi progettuali e tavole definitive.</p> <p>Simulazione di seconda prova sul tema la Gabbia Interiore (valutazione degli aspetti plastici, materici, e spaziali dei progetti)</p>
OBIETTIVI FISSATI	<p>-Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.</p> <p>-Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).</p> <p>-Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica.</p> <p>-Acquisizione di autonomia e metodo di lavoro</p> <p>-Acquisizione delle capacità espressive mediante un linguaggio personale, utilizzo di soluzioni intuitive e personali.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi con risultati più che buoni. .Gli studenti hanno dimostrato molto interesse per la materia
METODI E MEZZI	Attività laboratoriale - Esercitazioni grafico-pittoriche finalizzate alla rappresentazione plastico scultoree, supportate da lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Sono state effettuate tre verifiche nel trimestre e cinque nel pentamestre

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 132

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- X Interventi individualizzati
- X Pausa didattica
- X Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

CONTENUTI	<p>Nel laboratorio di scultura del quinto anno lo studente ha approfondito quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa; intesa come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio ha rappresentato il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo di realizzazione della forma plastica, sulla base delle ipotesi teoriche e grafiche studiate nella fase di progetto. Attraverso i metodi e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme plastico-scoltoree ed installazioni, utilizzando mezzi e materiali a disposizione del laboratorio.</p> <p>-Seguendo la progettazione, sviluppata in discipline plastiche, si sono realizzate:</p> <p>-Il bozzetto/modello o particolare dell'opera/installazione sul tema della luce e dell'ombra.</p> <p>-Il bozzetto/modello o particolare dell'opera/installazione sul tema del riciclo, riuso.</p> <p>-Il bozzetto/modello o particolare dell'opera per un'installazione temporanea da porre all'interno o all'esterno di una delle stazioni della metropolitana di Brescia.</p> <p>Il ritratto: tavola grafica di studio del viso e successiva riproduzione in terracotta a tutto tondo.</p> <p>Il reperto archeologico: tavola di ex tempore di studio fotografico e grafico e successiva riproduzione in creta bianca refrattaria, di un lacerto di un'opera scelta tra la produzione artistica fra le molte civiltà studiate nella storia dell'arte.</p> <p>Tecniche scultoree: la modellazione (a lastre a colombino, svuotamento del pezzo, le patine attraverso gli smalti ceramici e attraverso tecniche di coloritura a freddo, La tecnica dell'intaglio attraverso la lavorazione del gasbeton, la tecnica della fusione in bronzo a cera persa solamente in modo teorico.</p>
OBIETTIVI FISSATI	<p>Saper operare in modo autonomo.</p> <p>Analizzare i diversi stili scultorei in relazione alla produzione moderna e contemporanea e saperli riprodurre e rielaborare.</p> <p>Saper utilizzare le tecniche di modellazione e di trattamento delle superfici.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Sa operare in modo autonomo.</p> <p>Analizza i diversi stili scultorei in relazione alla produzione moderna e contemporanea e li sa riprodurre e rielaborare.</p> <p>Sa utilizzare le tecniche di modellazione e di trattamento delle superfici.</p>
METODI E MEZZI	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata, discussione guidata, lavori individuali e/o di gruppo, utilizzo dei laboratori, analisi di testi/documenti.</p>

VERIFICHE
E
VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre verifiche nel trimestre e cinque nel pentamestre

ALLEGATI

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

LICEO ARTISTICO STATALE “M. OLIVIERI” – Classe V B - Simulazione di prima prova scritta –
08/03/2018

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici. Antologia personale*, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io

un'«antologia personale», non nel senso borghese di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché

5 *placet experiri* e per vedere l'effetto che fa.

Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione.

Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerai e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo.

Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo :

2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE : Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

“Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
Sepolto, 1916
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i diletti
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo

“Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?”
Mariano il 14 luglio 1916
Giuseppe UNGARETTI, Destino, in Il Porto

“Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
sono il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica

spontaneo sorge: e di piacer,
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.”

Giacomo LEOPARDI,

La quiete dopo la tempesta, vv. 32-54,
1829

(in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

quel tanto scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.”

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,

(in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.» Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.» Andrea EMO, *Quaderni di metafisica 1927-1928*, in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.» Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1854

Sandro BOTTICELLI *Nascita di Venere*, circa 1482-85

Pablo PICASSO *I tre musicisti*, 1921

Henri MATISSE *La danza*, 1909-10

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.» Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.» Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida. L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.» Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?» Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso

finalmente comprendiamo perché l'avarò non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.» Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'averè*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.

DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925 (da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.» Palmiro TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947 (da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969 (da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di

tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.» GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991 (da *Tutte le encicliche* di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello

DOCUMENTI

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello. DOCUMENTI «“Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee”. Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l’intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l’Alzheimer, l’epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all’esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L’iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l’amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere “ambiziosi ma realistici obiettivi per l’avanzamento della scienza e della tecnologia” in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.» Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per “mappare” il cervello*, “LA STAMPA.it BLOG” – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l’iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un’altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell’École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l’obiettivo è costruire un simulatore dell’intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L’intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l’equivalente del Cern per il cervello.» “Il Sole 24 Ore Sanità” - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all’improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere

raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta psicologia sperimentale. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della neurobiologia. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama brain imaging o neuroimaging, in francese si chiama neuroimagerie, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di neuroimmagini, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.» Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.» Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento. Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spieghi le cause e le conseguenze. Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.” Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO ARTISTICO STATALE "M. OLIVIERI" – Classe V B - Simulazione di prima prova scritta –
07/05/2018

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940). Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?

2.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

2.3 A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»

2.4 «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa “immagine” presente nel brano proposto?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Buzzati e/o di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE : Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.

DOCUMENTI

Frate Lorenzo: Tu sei esiliato di qui, da Verona; pazienza, il mondo è grande e vasto. Romeo: Non esiste mondo fuori delle mura di Verona: non c'è che purgatorio, supplizio, l'inferno stesso. Essere esiliato di qui, vuol dire essere esiliato dal mondo e l'esilio dal mondo è la morte: l'esilio è dunque una morte sotto falso nome.

W. SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*, atto III, scena III

Te beata, gridai, per le felici
aure pregne di vita, e pe' lavacri
che da' suoi gioghi a te versa Apennino!
Lieta dell'aer tuo veste la Luna
di luce limpidissima i tuoi colli
per vendemmia festanti, e le convalli
popolate di case e d'oliveti
mille di fiori al ciel mandano incensi:
e tu prima, Firenze, udivi il carne
che alleggrò l'ira al Ghibellin fuggiasco,
l'idioma

U. FOSCOLO, *I Sepolcri*, 1806

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
G. LEOPARDI, *L'Infinito*, dai «Canti», 1819

désti a quel dolce di Calliope labbro
che Amore in Grecia nudo e nudo in Roma
d'un velo candidissimo adornando,
rendea nel grembo a Venere Celeste;
ma piú beata che in un tempio accoglie
serbi l'itale glorie, uniche forse
da che le mal vietate Alpi e l'alterna
onnipotenza delle umane sorti
armi e sostanze t'invadeano ed are
e patria e, tranne la memoria, tutto. e tu i cari parenti e

odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore...Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio!» A. MANZONI, *I promessi sposi*, VIII, 1840

Sempre un villaggio, sempre una campagna
mi ride al cuore (o piange), Severino:
il paese ove, andando, ci accompagna
l'azzurra vision di San Marino:
sempre mi torna al cuore il mio paese
cui regnarono Guidi e Malatesta,
cui tenne pure il Passator cortese,
re della strada, re della foresta.

Là nelle stoppie dove singhiozzando
va la tacchina con l'altrui covata,
presso gli stagni lustreggianti, quando
lenta vi guazza l'anatra iridata,
oh! fossi io teco; e perderci nel verde,
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,
gettarci l'urlo che lungi si perde
dentro il meridiano ozio dell'aie;

G. PASCOLI, *Romagna*, in *Myricae*, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i Tre Re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.» G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

Quella, che tu credevi un piccolo punto della terra,
d'Eurialo,
fu tutto.
ragazzo.
E non sarà mai rubato quest'unico tesoro
soglia
ai tuoi gelosi occhi dormienti.
Il tuo primo amore non sarà mai violato.
Virginea s'è rinchiusa nella notte
come una zingarella nel suo scialle nero.
Stella sospesa nel cielo boreale
eterna: non la tocca nessuna insidia.
Dedica, 1957

Giovinetti amici, più belli d'Alessandro e
per sempre belli, difendono il sonno del mio
L'insegna paurosa non varcherà mai la
di quella isoletta celeste.
E tu non saprai la legge
ch'io, come tanti, imparo,
- e a me ha spezzato il cuore:
fuori del limbo non v'è eliso.

E. MORANTE, *L'Isola di Arturo*,

«Faceva un caldo che non era scirocco e non era arsura, ma era soltanto caldo. Era come una mano di colore data sul venticello, sui muri gialletti della borgata, sui prati, sui carretti, sugli autobus coi grappoli agli sportelli. Una mano di colore ch'era tutta l'allegria e la miseria delle notti d'estate del presente e del passato. L'aria era tirata e ronzante come la pelle di un tamburo...Tutto un gran accerchiamento intorno a Roma,...ma pure dentro Roma, nel centro della città, magari sotto il Cupolone: sì proprio sotto il Cupolone, che bastava mettere il naso fuori dal colonnato di Piazza San Pietro, verso Porta Cavalleggeri, e eccheli Ili, a gridare, a prender d'aceto, a sfoffere, in bande e in ghenghe intorno ai cinemetti, alle pizzerie, sparpagliati poco più in là, in via del Gelsomino, in via della Cava, sugli spiazzini di terra battuta delimitata dai mucchi di rifiuti dove i ragazzini di giorno giocano a palla.»

P. P. PASOLINI, *Ragazzi di vita*, 1955

Dove sono Elmer, Herman, Bert, Tom e Charley,

uno morì in prigione,

l'abulico, l'atletico, il buffone, l'ubriaccone, il rissoso?
cari –

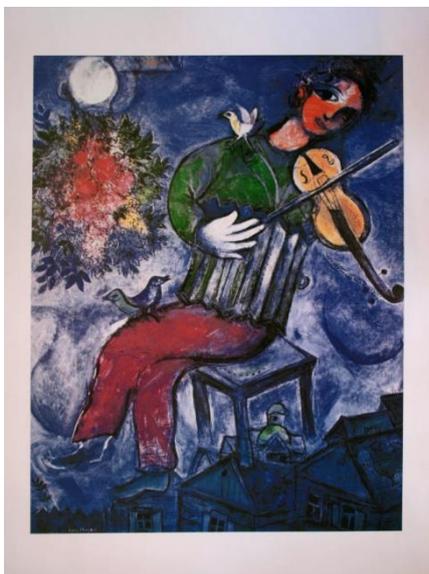
Tutti, tutti, dormono sulla collina.
collina.

Uno trapassò in una febbre,
Uno fu arso nella miniera,
Uno fu ucciso in rissa,
Pivano, 1943

uno cadde da un ponte lavorando per i suoi

tutti, tutti dormono, dormono, dormono sulla

E. L. MASTERS, *La collina*, dall'«Antologia di Spoon River», trad. F.



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912

Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il “luogo dell’anima” a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino. Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell’Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L’esercizio del pensiero critico, l’attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell’innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l’apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l’Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un’importante sfida per il nostro paese.» Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c’è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono

associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell’altro.» Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l’apprendimento permanente, e dovrebbe essere un’iniziativa chiave nell’ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell’Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.» RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d’Europa e specchio di civiltà DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s’incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell’ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell’arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l’Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell’una nei confronti dell’altra: l’Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l’islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l’arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun’altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.» Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell’immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l’esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d’autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l’Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde. Forse è questa l’inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell’Italia al mare, disegnata dall’ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di “tenere” politicamente il largo non sia mai stata superata.» Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di

riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.

Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.» Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.» Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di

schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da <http://www.ultimelettere.it>)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola “periferia” si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?» Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, “Il Sole 24 ORE” del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

"La gabbia invisibile"

Siamo convinti di avere libertà di espressione, libertà di culto, il libero mercato, la libertà di poter decidere passo per passo come trascorrere i nostri giorni. La parola libertà riecheggia

quotidianamente nelle case della massa assopita dai programmi tv, dai social network insinuandosi nelle nostre menti manipolate. Ma in fin dei conti, chi è che si sente del tutto libero? A chi non è mai capitato di sentirsi in una gabbia?

Solo perché vediamo il cielo non vuol dire che siamo liberi

La gabbia in questo caso non è una semplice limitazione fisica. E' una prigionia mentale, un senso di chiusura che può portare ad un desiderio di evasione, di valicare i confini che ci sono stati imposti contro la nostra volontà

Il/la candidato/a deve rappresentare nella sua opera, il suo senso di libertà, lasciando spazio ai suoi sentimenti e ai suoi ricordi.

Il/la candidato/a deve progettare un'installazione o un lavoro pittorico, da collocarsi all'interno di uno spazio espositivo

Il candidato deve sviluppare il suo lavoro mediante le seguenti fasi:

- a) schizzi e bozzetti
- c) ambientazione prospettica
- d) tavola finale

Pirandello

Uno dei temi caratteristici della poetica di Pirandello è la visione della vita sociale come una trappola da cui l'uomo cerca di liberarsi, senza però riuscirci. Ciò deriva dalle vicende personali, come il fallimento dell'attività del padre e le condizioni della moglie.

Le condizioni sociali costringono l'uomo a portare una maschera che non gli permette la completa espressione, in caso contrario sarebbe ritenuto pazzo. In Pirandello i protagonisti sono piccolo-borghesi; questi sono i più condizionati, infatti per mantenere il proprio status devono stare molto attenti alla propria immagine, perché ne dipendono per via della società.

L' "Umorismo" è un saggio che Pirandello pubblica. In questo esprime la sua poetica. Secondo lui l'umorismo è il sentimento del contrario: per esempio si ride quando ci si accorge che le cose sono al contrario di come dovrebbero essere. Egli fa l'esempio di una vecchia che si atteggiava da adolescente, appare ridicola, quindi si ride. Ma poi prende il sopravvento la malinconia, perché chi la osserva pensa a quello che dovrebbe essere e quello che è. Ciò serve a dimostrare che la realtà è contraddittoria e non univoca, oltre all'aspetto comico c'è sempre anche quello tragico.

L'arte umoristica è l'arte per eccellenza perché rispecchia un mondo è frantumato, difficile da interpretare. La prospettiva dell'umorismo è l'estraniamento, condizione esistenziale dell'uomo che riesce ad osservarsi dall'esterno e vedere le proprie contraddizioni.

Progetto ERASMUS+**Human Rights Education: stand up for your rights!**

Destinatari: 20 studenti provenienti da classi differenti Tartaglia e Olivieri selezionati sulla base del profitto scolastico e della precedente partecipazione ad attività di volontariato.

Tempi: anni scolastici 20016/17 e 2017/18

Modalità di svolgimento delle attività: gli alunni hanno seguito in orario extracurricolare un corso dedicato alla tematica dei diritti umani per un totale di **30 incontri di 2 ore ciascuno**.

Ogni alunno ha trascorso una settimana all'estero presso una delle scuole partner di progetto e ha in tale occasione dedicato 5 giornate ad attività di gruppo e incontri con esperti impegnati nella lotta per la difesa dei diritti umani.

La nostra scuola ha ospitato 40 alunni e 5 docenti provenienti dalle scuole partner nell'aprile 2018.

Mobilità 1: 11 studenti hanno visitato il **Lycée Corduan di Royan, Francia** (aprile 2017)

Mobilità 2: 9 studenti hanno visitato il **Kallaveden Lukio di Kuopio, Finlandia** (gennaio 2018)

Mobilità 3: gli studenti italiani insieme a 20 alunni provenienti dalle scuole partner hanno partecipato alla settimana di attività organizzate dal nostro Istituto dedicate alla tematica dei diritti umani.

Gli alunni sono stati ospitati dalle famiglie durante le tre mobilità e tutte le attività sono state svolte nella lingua veicolare di progetto (inglese).

Obiettivi:

- 1- prendere coscienza dei diritti propri e altrui;
- 2- individuare e affrontare le cause delle violazioni dei diritti;
- 3- proporre azioni di prevenzione degli abusi dei diritti umani in ambito scolastico;
- 4- combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza;
- 5- migliorare la propria capacità di partecipazione ai processi decisionali democratici con riferimento alla cittadinanza nazionale ed europea;
- 6- potenziare la padronanza delle lingua inglese;
- 7- acquisire consapevolezza di come l'identità europea sia fondata sui principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Contenuti:

La storia dei diritti umani, Magna Carta Libertatum, Dichiarazione d'Indipendenza americana, Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione della Repubblica italiana, CEDU, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Diritti umani e diritti fondamentali garantiti dalla legge.

Diritti delle donne: storia dei diritti delle donne nel mondo occidentale e in Italia, gender gap, violenza sulle donne.

La storia del popolo palestinese e del popolo israeliano, nascita dello Stato di Israele, il muro e i territori occupati.

Diritti LGBTI: storia del movimento LGBTI, stereotipi, pregiudizi, discriminazione, approfondimenti su intersessualità e transessualità, hate speech, diritti LGBTI a scuola e nel mondo.

Web e diritti umani: come promuovere in rete l'utilizzo di stili di scrittura non violenti e rispettosi di persone e idee diverse. Esercitazioni sul web.

Diritti dei migranti: glossario della migrazione, diritto di movimento e diritto d'asilo, divieto di refoulement ed esternalizzazione delle frontiere, guerra e diritti umani, assistenza sanitaria in contesti di crisi.

Incontri con esperti organizzati presso il nostro Istituto:

- Incontro con Iyas Ashkar, Associazione Amicizia Italia-Palestina
- ADL Zavidovici: il sistema di accoglienza migranti in Italia
- Emergency: guerra e diritti umani
- Amnesty: glossario della migrazione
- Centro Culturale Islamico di Brescia: islam e diritti umani.
- Incontro con il regista Etiope Dagmawi Yimer: la tratta dei migranti in Libia.

Altre attività:

- Lezione tenuta dagli studenti coinvolti nel progetto Tanzania
- Lezione sul sistema di inclusione scolastico italiano
- Visita Museo di San Martino: Henry Dunant e la nascita della Croce Rossa Internazionale.
- Lezione teorico-pratica di scrittura Braille
- Video editing: creazione di trailer con Movie Maker

Attivazione da parte degli alunni:

- Creazione di locandina e distribuzione della stessa a sostegno del Brescia Pride.
- Raccolta di firme per adesione al progetto Posto Occupato (contro la violenza sulle donne)
- Raccolta firme per la creazione del GDU (gruppo diritti umani d'Istituto) e partecipazione alle riunioni dello stesso.
- Partecipazione alle maratone Amnesty Write for Rights 2016 e 2017.
- Raccolta fondi per Unicef (Finlandia)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"

Percorso di alternanza Scuola-Lavoro a Kilolo – Regione di Iringa (Tanzania)

Il progetto nasce dalla collaborazione fra la Fondazione "Giuseppe Tovini", l'IIS "Vincenzo Dandolo", l'IIS "Castelli-Moretto", l'IIS "Tartaglia-Olivieri", scuole bresciane, e l'Istituto Rigoni-Stern di Bergamo per la realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro nei Paesi in via di sviluppo.

Con l'inserimento dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro all'interno dei progetti di sostegno allo sviluppo che la Fondazione Tovini coordina e realizza nella regione di Iringa in Tanzania si è offerto agli studenti degli istituti secondari bresciani uno strumento culturalmente ampio che ha consentito di stabilire un rapporto costruttivo con realtà sociali ed economiche diverse dalla propria, per favorire un atteggiamento solidale verso gli altri ed aprire scenari nuovi relativamente alle competenze professionali.

Il tutto si colloca in un'ottica di promozione ed innovazione pedagogica, ricerca e sperimentazione personale e professionale, per comprendere e prendere coscienza dell'ambiente, dei valori sociali e culturali delle popolazioni locali.

Il percorso di alternanza così ideato si prefigge quindi l'obiettivo di costituire una rete provinciale di istituzioni ed aziende che permetta una più stretta collaborazione tra scuola e territori in modo che i processi formativi siano influenzati dalle esigenze emergenti dal mondo sociale ed economico e dalla sperimentazione in ambiti professionali differenti. Il tutto per potere poi studiare nuovi progetti formativi compartecipati.

Obiettivi

Attraverso la partecipazione attiva in progetti che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali nel Distretto di Kilolo si vuole educare i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza della necessità e della possibilità di costruire partenariati tra i territori del Nord e del Sud del mondo. Un percorso per la costruzione di uno sviluppo equo e sostenibile condiviso, che indichi prospettive concrete di impegno a livello istituzionale, locale e personale.

Il percorso ha quindi reso protagonisti gli studenti attraverso la partecipazione ad una serie di incontri formativi finalizzati a realizzare una progettualità condivisa con i partner del paese di destinazione in preparazione dell'attività di alternanza in loco.

Strategia

Il percorso di alternanza Scuola-Lavoro in Tanzania proposto ha coniugato gli studenti di 5 istituti secondari bresciani con le attività dei progetti di sviluppo sostenibile in atto in Tanzania.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2018 gli studenti partecipano ad una serie di incontri formativi preparatori organizzati dall'Associazione Amici del Volontariato Internazionale della Fondazione Tovini onlus. Gli incontri consentono un approfondimento tematico delle problematiche presenti nei paesi a risorse limitate grazie ad una serie di interventi condotti da esperti dei settori pedagogico, ingegneristico, medico-sanitario, agro-zootecnico e nutrizionale.

Risultati

Nel mese di giugno luglio e agosto 2018 57 studenti (suddivisi in tre gruppi), accompagnati dai collaboratori volontari dell'Associazione Tovini, si recheranno nella regione di Iringa (Tanzania) per svolgere un periodo di attività di alternanza di 3 settimane. Durante le attività in campo, in collaborazione con la popolazione locale, gli studenti verranno inseriti nei progetti della Fondazione Tovini in atto e stimolati ad utilizzare differenti approcci metodologici nelle attività di rispettiva competenza (settore agro-zootecnico, tecnologico, edile, socio-sanitario, linguistico ed artistico).

I risultati del progetto sono così riassumibili:

- Formazione di 57 studenti sui temi della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.
- Attività di Alternanza Scuola-Lavoro nella regione di Iringa nei mesi di giugno e luglio: Realizzazione di un orto e di un frutteto per la produzione di alimenti da destinare al reparto di maternità del centro di salute del Distretto di Kilolo, realizzazione di piccoli lavori di muratura e costruzione nell'ambito del progetto Fondazione Tovini, intervento di formazione nella scuola primaria del Distretto di Kilolo, realizzazione di un laboratorio di pittura e di scultura africana.

Brescia, 10 gennaio 2018